Scritto da Red.
Mercoledì 19 Ottobre 2022 21:35



STRASBURGO – Mercoledì, il Parlamento ha votato la posizione negoziale sul bilancio Ue per il 2023. I deputati hanno annullato quasi tutti i tagli effettuati dal Consiglio (oltre 1,6 miliardi di euro), riportando così il progetto di bilancio al livello originariamente proposto dalla Commissione e aumentando i finanziamenti per alcune priorità quali le conseguenze della guerra in Ucraina, l'energia e il clima e il post pandemia.

La risoluzione di accompagnamento alla posizione del Parlamento è stata adottata con 421 voti favorevoli, 137 contrari e 82 astensioni.

Conseguenze della guerra in Ucraina

Con un importo totale di 853 milioni di euro in più rispetto al progetto di bilancio della Commissione, i deputati hanno incrementato i finanziamenti per le iniziative a sostegno dei giovani rifugiati come Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà, e dei ricercatori ucraini con iniziative come le azioni Marie Curie di Orizzonte Europa.

Oltre a questo, i deputati hanno ulteriormente finanziato:

- gli aiuti umanitari, per 250 milioni di euro;

- il Fondo asilo, migrazione e integrazione, con un aumento di 100 milioni di euro;

- lo Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti, per 25 milioni di euro;

- lo "strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale" (Ndici - Global Europe) per i paesi meridionale e orientale confinanti con l'Ue, per 162 milioni di euro;

- il Fondo europeo per la difesa e la mobilità militare, per 80 milioni di euro.

Energia e clima

Con un importo di 533 milioni di euro addizionali, i deputati vogliono aumentare l'indipendenza energetica dell'Ue e sostenere cittadini e Pmi nell'affrontare il costo elevato delle bollette energetiche, in linea con la transizione verde e la protezione della biodiversità.

Tra i programmi finanziati dall'importo figurano:

- il programma di ricerca Orizzonte Europa,

- il Meccanismo per collegare l'Europa, che finanzia la costruzione di reti transeuropee di trasporto e di energia sostenibili e di alta qualità,

- il programma Life per l'ambiente e l'azione per il clima

- il programma "Global Challenges".

Le lezioni della pandemia: salute, maggiore prontezza, cultura e valori

Poiché la pandemia Covid-19 non è ancora terminata ed è necessario sostenere i sistemi sanitari nazionali per renderli più resilienti, i deputati hanno ripristinato i 200 milioni di euro tagliati dal Consiglio al programma EU4Health e aggiunto ulteriori 25 milioni di euro.

Tra le altre priorità figurano:

- il Meccanismo di protezione civile dell'UE (Ucpm);

- il programma Europa creativa;

- il programma Europa digitale;

- il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e la Procura europea (Eppo).

Citazioni

Nicolae Ştefănuță (RENEW, RO), relatore generale per il bilancio UE 2023 (sezione III - Commissione) ha dichiarato: “Oggi abbiamo votato in Parlamento un bilancio che dà priorità alla pace, alla sicurezza energetica e a una più rapida ripresa economica. Quando la Russia scende in basso, noi puntiamo in alto. Il Parlamento ha chiesto fondi addizionali al bilancio UE del 2023 per aiutare i nostri cittadini durante la crisi energetica, per contribuire ad affrontare le conseguenze della guerra in Ucraina e per rilanciare la nostra economia. Da solo, il bilancio UE non basterà ad affrontare la portata delle crisi: per questo abbiamo bisogno con urgenza di una revisione del Quadro Finanziario Pluriennale” (guarda l'intervento del relatore durante il dibattito

in plenaria del 18.10.2022).

Niclas Herbst (PPE, DE), relatore per le altre sezioni ha dichiarato: “Il bilancio 2023 delle altre istituzioni dovrebbe essere prudente e avere un obiettivo chiaro: la sicurezza informatica. Il nostro bilancio UE deve rispondere chiaramente alla minaccia ibrida causata dalla guerra di aggressione della Russia” (guarda l'intervento del relatore durante il dibattito in plenaria del 18.10.2022).

Prossime tappe

Con questo voto, il Parlamento ha fissato il livello complessivo degli stanziamenti d'impegno per il 2023 (impegni di pagamento) a 187,3 miliardi di euro, con un aumento di 1,7 miliardi di euro rispetto al progetto di bilancio proposto dalla Commissione, fissando il livello complessivo degli stanziamenti di pagamento a 167,6 miliardi di euro.

Il voto dà il via a tre settimane di fase negoziale con il Consiglio, per raggiungere un accordo affinché il bilancio del 2023 possa essere votato dal Parlamento e firmato dalla Presidente.